

LA TSAPLETTA



- **Biblioteca**

Inaugurato il nuovo Centro Ricreativo Anziani

- **Vita di comunità**

Festeggiando fra Natale e la Befana e non solo

- **Mont Blanc Teen**

I progetti del Linguistico e i risultati sportivi dei nostri ragazzi

- **Cronaca Veloce**

Diapositive e flash dell'autunno e d'inizio inverno

93

Bulletin de la Bibliothèque de Courmayeur

Anno 23° - gennaio 2013

In questo numero de LA TSAPLETTA

BIBLIOTECA

Inaugurato il nuovo Centro Ricreativo Anziani	pag. 3
La Casa per gli Anziani	pag. 4
La ballata dell'indomito	pag. 4
Pagine dal Noir:	
Le Belve	pag. 5
Respiro Corto	pag. 6
Il Metodo del Coccodrillo	pag. 6
Mangart	pag. 7

VITA DI COMUNITÀ

Tre generazioni di coscritti	pag. 8
Ulisse Sport festeggia	pag. 9
Trivago premia l'Auberge de La Maison	pag. 9
... Quelli del Burraco!	pag. 10
Un premio per Tony	pag. 10
L'USR va in piazza	pag. 11
Nozze di perla	pag. 11
Festeggiando tra Natale e la Befana	
La Festa dei Jeunes d'Antan	pag. 12
Natale con Rhémy de Noël	pag. 13
Aspettando Trainadan	pag. 14
Capodanno con L'Anno che Verrà	pag. 14
La Befana... vien di giorno	pag. 15
Grigiolina e i suoi amici alla Crèche	pag. 16

Mont Blanc Teen

Un meeting in Polonia per i ragazzi del Linguistico	pag. 17
Concorso per l'anniversario del Pareo Nazionale del Gran Paradiso	pag. 18
A... Tutto Sport!!!	
Arrancare, ma soprattutto... divertirsi!	pag. 20
Passione Golf	pag. 21
Sara e Guia: un Natale d'Oro e d'Argento	pag. 22
Tutti in pista per il Saggio di Natale dello Skating Club	pag. 23
Soddisfazioni per l'A.S.D. Shin Bu Kai	pag. 23
Si fanno valere gli Under8 dell'HC Courmayeur	pag. 24
Sveltano le giovani leve dello Snow Club Courmayeur	pag. 24

CRONACA VELOCE

Riapre la SS26	pag. 25
Una scossa di terremoto	pag. 25
I Nonni ad Annecy	pag. 26
Terza edizione della Festa Regionale delle Guide Alpine di Alta Montagna	pag. 26
Un pomeriggio di festa con la castagnata al nido	pag. 27
Gita a Gardaland per Les Badochys	pag. 27
La festa per Bijou	pag. 27
A la Thuile le celebrazioni per il IV Novembre della Valdigne	pag. 28
Un UFO in Val Ferret?	pag. 29
Le elezioni per il rinnovo dell'Amministrazione di Courmayeur	pag. 29
Brillamento sulla frana del Plan Cereux	pag. 29
La Festa dell'Albero accende l'inverno di Gazzetta Winter	pag. 30
Incontri Divini	pag. 30
Assemblea dei gestori dei rifugi del Tour du Mont Blanc	pag. 31
Fare musica con i corsi della Banda	pag. 31
Natale di soddisfazioni per lo Chécrouit	pag. 32
Il sole bacia la WinterEco Trail	pag. 32

UN TEMA

Conferenza Internazionale Bowen 2012	pag. 33
--------------------------------------	---------

MEMORIE E RICORDI

Francesco Severi e Courmayeur	pag. 35
Richard Gardner e Courmayeur	pag. 35
Il Castello di Châtelard a La Salle	pag. 36
Cara Gabriella	pag. 37
Grazie Alfreda	pag. 37

LA BACHECA DE LA TSAPLETTA

Pillole di Patois	pag. 38
A cena tra i Dinosauri	pag. 38
Il motoscafo in Piazza Petigax	pag. 38

Editing e stampa:

Tipografia Marcoz - Morgex

Direzione e redazione:

c/o Biblioteca Comunale - Tel. e fax 0165.831351

E-mail: biblioteca@comune.courmayeur.ao.it

bibliotecacourmayeur@hotmail.it

Di questo numero sono state stampate 1200 copie.

Questo numero è stato chiuso in tipografia venerdì 19 gennaio 2013.

Copertina: Rielaborazione dall'originale di Gioia Pisani.

La foto di copertina di questo numero è di Antonio Furingo.



Inaugurato il nuovo Centro Ricreativo Anziani

A due anni esatti dal trasloco della Biblioteca nei nuovi spazi realizzati ai piani superiori dell'edificio delle scuole elementari, la vecchia sede è tornata ad aprire le sue porte ospitando il nuovo Centro Ricreativo Diurno Anziani, inaugurato ufficialmente lo scorso 19 dicembre 2012.

Un vero e proprio regalo di Natale per i meno giovani del paese, che è stato consegnato loro dai ragazzi della classe prima del Liceo Linguistico, chiamati a tagliare il nastro insieme al Sindaco e agli amministratori comunali.

“Speriamo proprio che questo spazio diventi per voi nonni, ciò che la Biblioteca è stata per noi ragazzi - hanno detto Heydi e Mia - salutando i numerosi partecipanti alla festa organizzata per inaugurare il Centro - e cioè un punto di incontro dove ritrovarvi per incontrarvi, stare insieme e coltivare la voglia di passare in modo sereno, allegro e costruttivo il tempo. Da parte nostra - hanno promesso, ci impegnamo a venirci a trovare, magari per fare una chiacchierata, organizzare insieme un torneo di carte, o... perché no?... uno spettacolo di walzer e di hip-hop!”.

Per essere adeguati alle esigenze della nuova destinazione, gli spazi sono stati ristrutturati, grazie anche ad un finanziamento regionale che ha coperto l'80% dei costi complessivi degli interventi necessari per realizzare una sala conferenze dotata di connessione a Internet e di uno schermo televisivo di notevoli dimensioni, un salottino pensato per la lettura, una cucina bene attrezzata a disposizione di coloro che hanno piacere di autogestirsi un pomeriggio insieme (per una festa o la celebrazione di un momento importante di gruppo) e di una grande sala adatta a molti scopi diversi, che possono andare dall'intrattenimento danzante alla ginnastica soft, a corsi, laboratori pratici ecc. ecc. All'esterno è poi previsto un “giardino pensile”, sul terrazzo dove, in primavera ed in



estate, sarà possibile poter passare il tempo all'aperto, chiacchierando, o anche dedicandosi al giardinaggio, prendendosi cura della manutenzione di questo spazio.

Altra scelta importante è stata quella di dedicare il nuovo Centro al ricordo di Don Cirillo Perron - di cui proprio nel 2012 ricorreva il centenario della nascita - come atto di riconoscenza e di gratitudine per l'opera da lui compiuta nei cinquant'anni durante i quali è stato parroco di Courmayeur (1939-1989). Un periodo di grandi trasformazioni del paese, che il parroco-alpinista ha vissuto e accompagnato lasciando nel cuore di diverse generazioni della comunità importanti insegnamenti e ricordi. A memoria di ciò è stato anche deciso di conservare nel salottino del Centro la targa a lui dedicata fatta realizzare a suo tempo da sua sorella, l'altrettanto indimenticabile Ottilia.

Con l'apertura di questo servizio è innegabile che un





altro importante “tassello sociale” sia stato realizzato, e la volontà è che ora la creatività e l’intraprendenza dell’intera comunità lo renda dinamico e vitale, come è già avvenuto per la Biblioteca, diventata punto di riferimento e luogo d’aggregazione per i bambini, gli adolescenti, i giovani e le famiglie.

Com’è già stato in occasione della “Tombola della Befana” organizzata da alcuni volontari lo scorso 6 gennaio; un semplice appuntamento pomeridiano a cui

hanno partecipato una ventina di persone, tra le quali non solo nonni, ma anche amici, conoscenti e qualche turista. Perché l’auspicio è che il nuovo Centro Anziani sia un luogo da cui gli anziani - se lo vorranno - come cordiali “padroni di casa” possano proporsi come riferimento per tutta la popolazione, perché chi ha detto che la terza età è noiosa? Essa può essere un meraviglioso “autunno” ricco di mille colori... un autunno interminabilmente lungo e utile, in cui coinvolgere tutte le generazioni.

La Casa per gli Anziani

Gli anziani di Courmayeur sono felici, è stata inaugurata la loro casa. L’amministrazione comunale ha messo a disposizione 3-4 locali grandiosi dove gli anziani potranno ritrovarsi, parlare, ricordare, e anche giocare. Il taglio del tricolore è stato speciale perché per me è speciale il tricolore. Due ragazze del Liceo ed il sindaco Fabrizia Derriard hanno avuto l’onore di aprire le porte a tanta folla lì per l’inaugurazione. Un elegante buffet era già preparato e così avanti avanti. La giornata si è poi conclusa con un gran pranzo al Sunny Side e poi tutti in allegria. Un grazie grande alla signora Sindaco per far rientrare anche noi che purtroppo non abitiamo più a Courmayeur e grazie agli assessori che come sempre sono molto vicino ai Vecchietti.

Remigia e Wolf

La ballata dell’indomito

*Gli occhi cisposi,
le gambe dolenti,
la schiena piegata
ma siamo contenti.
Il sole che brilla,
la neve che incanta,
il cuore non sventola
bandiera bianca.
Gli anni son tanti,
i ricordi impietosi,
ma il cielo è sereno
e il cibo abbondante
e gli occhi ci appaga una bella badante!*

*Fanfan pas tulipe
(per non prendersi troppo sul serio)
Felice Rolla*

PAGINE DAL NOIR

Quattro romanzi molto diversi tra loro, per quattro autori altrettanto differenti. In comune il fatto di essere stati tra i protagonisti dell'ultima edizione del Courmayeur Noir in Festival, ospitata dal nostro paese dal 10 al 16 dicembre scorsi.

Cominciando con "Le Belve" di Don Winslow Raymond Chandler Award 2012, passando per "Il Metodo del Coccodrillo" di Maurizio De Giovanni, vincitore del Premio Scerbanenco 2012, e "Respiro Corto" di Massimo Carlotto, tra i finalisti dello stesso concorso, per arrivare a "Mangart" di Andrea Gennari Daneri, un giallo d'esordio per questo autore, ambientato su una parete rocciosa e presentato in apertura del Festival.



Le Belve di Don Winslow

Raymond Chandler Award 2012 al NoirFest Courmayeur



Il Messico crudele e violento dei narcotrafficienti. E la California accogliente e libertaria della marijuana e del vivi e lascia vivere. I due mondi che Don Winslow conosce e ha saputo raccontare come nessun altro, in un solo, affascinante, adrenalinico noir. Ben e Chon sono amici per la pelle: un genio delle economie di scala e un prodigio

di forza fisica e addestramento militare. Diversi, complementari, accomunati dalla stessa filosofia - vivi e lascia vivere - condividono tutto, inclusa Ophelia, la ragazza dei loro sogni. In California hanno creato un piccolo regno coltivando e smerciando un prodotto speciale: la miglior marijuana degli Stati Uniti. Ora, però, la loro remunerativa attività è finita nel mirino dei cartelli messicani. Che hanno un modo tutto loro di comunicare le proprie intenzioni: spedire un video nel quale mostrano la sorte riservata a chiunque non si conformi alla loro volontà. A Ben e Chon non restano che due alternative: incassare i dividendi e ritirarsi in buon ordine o accettare la sfida in campo aperto e prepararsi a una battaglia senza esclusione di colpi, nella quale a essere in gioco non sarà solamente la loro impresa commerciale, ma la loro stessa vita. Una lingua secca, carica di umorismo. Ben e Chon, due personaggi avvolti da un insolito, accattivante alone di romanticismo. Loro due soli contro i grandi cartelli della droga. Una storia dal ritmo implacabile, piena di azione e colpi di scena. Le belve è un nuovo, prezioso tassello della saga di confine inaugurata da Il potere del cane. Da questo romanzo Oliver Stone sta girando quello che si annuncia come uno dei film imperdibili della prossima stagione.

Respiro Corto di Massimo Carlotto

San Pietroburgo, Ciudad del Este, Alang, New York. Un mafioso russo, un criminale paraguayano, il rampollo di un'aristocratica e agiata famiglia parsi e un truffatore americano sono costretti ad abbandonare i loro paesi. I loro destini si incroceranno a Marsiglia, città ormai dominata dagli immobilariisti e crocevia strategico dei traffici tra Europa e Africa, dove economia globalizzata e interessi politici si fondono con gli interessi delle mafie. Bernadette Bourdet, chiamata ironicamente B. B. per la sua scarsa avvenenza, è un commissario della narcotici che ascolta solo Johnny Hallyday e comanda una squadra di agenti reietti, cacciati da tutti i commissariati. Agisce al di fuori della legge ma i capi la lasciano fare perché i suoi metodi funzionano. Il suo sogno è fare pulizia dei politici e degli amministratori corrotti, ma non le è permesso oltrepassare



i confini dei bassifondi. B. B. condivide una strana amicizia con un anziano boss della mala corsa. Entrambi pensano che la Marsiglia di un tempo fosse migliore e tentano di arginare un destino ineluttabile.

Il Metodo del Coccodrillo di Maurizio De Giovanni

Premio Scerbanenco 2012 al NoirFest Courmayeur



Napoli, così, non l'avevamo vista mai. Una città borghese, inospitale e caotica, cupa e distratta, dove ognuno sembra preso dai propri affari e pronto a defilarsi. È esattamente questo che permette a un killer freddo e metodico di agire indisturbato, di mischiarsi alla fol-

la come fosse invisibile. "Il Coccodrillo" lo chiamano i giornali: perché, come il coccodrillo, quando divora i propri figli, piange. E del resto, come il coccodrillo, è una perfetta macchina di morte: si apposta, osserva, aspetta. E, quando la preda è a tiro, colpisce. Tre giovani, di età e provenienza sociale diverse vengono trovati morti in tre differenti quartieri, freddati dal colpo di un'unica pistola. L'ispettore Giuseppe Lojacono è l'unico che non si ferma alle apparenze, sorretto dal suo fiuto e dalla sua stessa storia triste. È appena stato trasferito a Napoli dalla Sicilia. Un collaboratore di giustizia lo ha accusato di passare informazioni alla mafia e lui, stimato segugio della squadra mobile di Agrigento, ha perso tutto, a cominciare dall'affetto della moglie e della figlia. Un paria, ecco cos'è diventato, un uomo inutile e inutilizzato, seduto a una scrivania vuota e impegnato in sanguinose sfide a scopa con il computer. È il giovane sostituto procuratore incaricato delle indagini, la bella e scontrosa Laura Piras, a decidere di dargli un'occasione, colpita dal suo spirito di osservazione. E così Lojacono, a dispetto di gerarchie e punizioni, l'aiuterà a trovare il collegamento, apparentemente inesistente, tra i delitti. A scorgere il filo rosso che conduce a un dolore bruciante, a una colpa non redimibile, a un amore assoluto e struggente: perché con il suo volto luminoso o con la sua maschera più terribile, è l'amore a racchiudere il senso

dei nostri giorni. In una Napoli sempre più nera e indecifrabile, si fronteggiano due figure solitarie, mosse da una determinazione incrollabile. Come in uno specchio, l'investigatore e il killer. Un nuovo capitolo dell'eterna lotta tra il bene e il male. Maurizio de Giovanni, noto al grande pubblico per le indagini del commissario Ric-

ciardi, dà vita a un nuovo personaggio, tenebroso e umanissimo, destinato a far breccia nel cuore dei lettori, e a una storia che si inoltra con passo spedito nei meandri di una città splendida e dannata. Una storia che sembrava attendere la sua scrittura tesa, il suo sguardo coraggioso, la sua abilità di narratore per essere raccontata.

Mangart di Andrea Gennari Daneri



Nella giornata di apertura del 22° Festival Noir è stato presentato il romanzo "Mangart" di Andrea Gennari Daneri, noto alpinista, direttore di una prestigiosa rivista di arrampicata e di alpinismo.

Il titolo non è altro che il nome del monte Mangart, al confine tra Friuli-Venezia Giulia e Slovenia. Questa montagna ha una parete nord alta oltre ottocento metri, totalmente in verticale, priva di appigli e di fessure, praticamente priva di cenge e quindi di possibilità di "traversi". Il protagonista di tutta la vicenda, Flavio Ferrari, è un alpinista solitario e schivo, che non ha neppure segnalato la sua presenza in loco, e che intende aprire una nuova via invernale, percorrendo mediamente cento metri al giorno e dormendo in una tenda-letto sospesa nel vuoto. Grazie alle sue competenze l'autore racconta nel dettaglio l'impresa di Flavio e indaga sui suoi pensieri, i ricordi a volte anche tragici, le speranze e alcuni vaghi progetti. Ma sin dalle primissime pagine il lettore scopre

che Flavio non è il solo protagonista sul Mangart e nel territorio circostante: questa vicenda, che durerà cinque terribili giorni, tormentati da una interminabile bufera di neve, avrà risvolti imprevedibili, durante i quali la Storia concernente le guerre Jugoslave appare come un incipit, le cui conseguenze drammatiche stanno per avvenire; il borgo di Cave di Predil, il territorio e i paesi circostanti fanno da scenario dinamico, con i loro personaggi e i drammi dell'esistenza quotidiana; la vicina base dell'Aeronautica di Aviano è mobilitata assieme ai Carabinieri di zona, dal Colonnello dei servizi segreti Giuliani, per la ricerca di un noto terrorista Iraniano, segnalato nel territorio e infine la regione slovena confinante si rivela come il punto di arrivo di un'impresa iniziata e programmata nel 1993, cioè 12 anni prima. Nel corso della lettura si è coinvolti e affascinati dal continuo passaggio da un ambito all'altro, ciascuno dei quali vivificato da specifici personaggi e da situazioni evocative sia di eventi quotidiani sia di problematiche che affondavano le loro origini in un passato recente di violenza, odio razziale e di fanatismo religioso.

Flavio dapprima è spettatore silenzioso di quanto avviene sul Mangart quindi una serie di situazioni difficili lo spinge a intervenire occultamente in aiuto di alcune persone, infine, dopo aver assistito impotente a molti efferati delitti, egli stesso è coinvolto nell'azione. Le ultime cinquanta pagine del romanzo riportano ad unità tutti i tasselli del puzzle per Flavio, mentre per il colonnello Giuliani, ormai Generale in pensione, passeranno due anni per giungere a capire.

Tutta questa vicenda, avverte l'autore, non è il racconto di un fatto realmente accaduto e i luoghi descritti sono soltanto in parte esistenti, anche se è stato successivamente scoperto e reso noto un terribile avvenimento che ha molte somiglianze con quanto scritto.

A seguito di questa rivelazione l'autore non ha comunque modificato nulla di quanto aveva scritto, perché "la Storia e i sogni vivono in universi paralleli e distinti".



Tre generazioni di coscritti

È decisamente stata una curiosa ed entusiasmante coincidenza quella che ha visto il mese di ottobre chiudersi con una settimana di festeggiamenti per ben tre generazioni di coscritti del paese.

Ad... “aprire le danze”... sono stati i cuccioli nati nei primi nove mesi del 2012, che nel pomeriggio di martedì 23 ottobre, insieme a mamme, papà e fratellini, si sono ritrovati in Municipio per quella che è ormai la tradizionale cerimonia della consegna delle Pigotte della Solidarietà. Cinque femminucce e sei maschietti dei quali solo quattro bimbi, più una mamma, hanno potuto partecipare all'appuntamento, che a tutti gli effetti può a buon titolo essere considerata la prima festa dei coscritti della loro vita. E quindi benvenuti a: Alessia Costa, Emma Di Marco, Diego Maria Gex, Antoine Impieri, Etienne Letey, Pepe Moresi, Vittoria Panazzi, Nicole Pestrovic, Mirko Possa, Oliviero Pretti e Lidie Seganfreddo. Pochi giorni dopo, sabato 27, è stata quindi la volta dei neo maggiorenni del 1994, riuniti sempre in Municipio per l'altro tradizionale incontro istituzionale con l'Amministrazione: a loro, come ai loro predecessori festeggiati negli ultimi cinque anni, è stata consegnata una copia ciascuno della Costituzione, dello Statuto Speciale della Valle d'Aosta e dello Statuto comunale, nonché la “bandiera della classe”, donata ai ragazzi dal Comune e consegnata al più giovane del gruppo perché la custodisca negli anni. A contendersi questo onore/onere, sono stati Didier Jordaney e André Grange, nati entrambi il 24 dicembre del '94, con André risultato però il più giovane per un'ora.

A lui, a Didier e a tutti i loro compagni - Anna Palmet, Federico Guedoz, Edoardo Augeri, Enrico Gatti, Luca Matthaeus Cristofaro, Micaela Martinet, Patrick Pecchio, Valeria Zerga, Federico Peaquin, Marta Colombati, Arnaud Edmond Tisnerat Dit Larroujat, Alessandro Mareliati, Renata Cadirola, Lorenzo Domaine, Anna Chiara Diomei, Mathias Passino e Noemi Pisano - il compito di tenere alto il nome della classe del '94.

Magari con l'augurio di fare come i “ragazzi del '32”, che il giorno successivo, domenica 28 ottobre si sono ritrovati per celebrare insieme gli 80 anni. Niente elenchi di nomi, per questa splendida squadra, che qualcuno ha definito... “l'orgoglio dei loro figli!”, ma ancora tanta voglia di festeggiare e ricordare, anche tramite la conservazione e l'esibizione orgogliosa proprio di uno dei loro foulard, memoria delle prime feste fatte insieme tanti (... ma in fondo non troppi!...) anni fa.

E allora W i coscritti del 2012, del 1994 e del 1932!



Ulisse Sport festeggia

Il primo novembre 1992 Daniela e Massimo accettarono una splendida sfida. Raccolsero il testimone dalle mani della famiglia Brunod-Caramello, iniziando così il lungo cammino nella gestione del negozio "ULISSE SPORT".

Il primo novembre 2012 hanno festeggiato i 20 anni di attività. La famiglia Domaine, insieme all'insostituibile collaboratrice nonché amica Federica, a Luciana e Franco Caramello, ad Anna e Paoletta e a tutti gli amici del negozio hanno brindato all'evento. Ulisse Sport è nato da un

sogno di Ulisse Brunod e sua moglie Albertina che aprirono il negozio in via Roma nell'anno 1959 e nell'anno 1962 lo spostarono in strada Regionale (sede attuale).

Nonostante i suoi 50 anni e nonostante sia il negozio di sport più storico di Courmayeur, "ULISSE SPORT" continua ad attrarre nuova clientela e a creare nuovi legami, grazie all'esperienza, alla gentilezza e ai marchi sempre al passo con i tempi.

Auguri "Ulisse Sport" e continua così



Trivago premia l'Auberge de La Maison

Accoglienza, pulizia, posizione, servizi: sono alcuni dei criteri presi in considerazione dal portale di ricerca hotel "trivago.it" per aggiudicare il "Trivago Hotel Award" all'Auberge de La Maison di Entrèves, a Courmayeur, segnalato quale migliore struttura nel panorama dell'accoglienza turistica valdostana.

Giunto alla seconda edizione, il riconoscimento premia gli alberghi di tutta Italia, uno per ciascuna regione, che nel 2012 si sono distinti per la loro qualità, ottenendo ottime valutazioni e recensioni da parte dei turisti che vi hanno soggiornato. In particolare, la selezione è stata fatta sulle base delle valutazioni rilasciate nel periodo gennaio-no-



vembre 2012 sul motore di ricerca trivago.it, che conta attualmente oltre 34 milioni di recensioni integrate. Ognuna delle opinioni valuta

nel dettaglio il soggiorno in base a quattro parametri: stanza, attrezzatura dell'hotel, cibo e bevande, locazione e circondario.

... Quelli del Burraco!



Mettete insieme venti/trenta persone accomunate dalla medesima passione; aggiungete qualche amico albergatore che si rende disponibile per ospitarli in una sala, la sera, una volta a settimana; “condite” con qualche decina di mazzi di carte, un po’ di intraprendenza e di spirito organizzativo e il... gioco è fatto! Sono... “Quelli del Burraco”... il gruppo di amici di Courmayeur appassionati di questo gioco, che da alcuni anni hanno dato vita ad un vero e proprio circolo informale molto solido. Per chi non lo conoscesse, il Burraco è un gioco di carte della famiglia della pinnacola, di cui si troverebbero le origini in Uruguay, nella metà degli anni quaranta e si gioca a coppie con due mazzi francesi. I nostri appassionati si incontrano con regolarità,

il martedì sera, nel corso di tutto l’anno, attualmente presso l’Hotel Walser, ma nei momenti di alta stagione organizzano anche dei tornei attesissimi e frequentati da tanti ospiti del paese. Lo scorso 4 gennaio, per esempio, sono stati un’ottantina i partecipanti al tradizionale torneo di Capodanno ospitato presso l’Hotel Pavillon, che è stata anche l’occasione, tramite le quote di iscrizione, per raccogliere fondi a favore del locale gruppo della Croce Rossa. Analoghi appuntamenti sono quindi previsti anche per il periodo di Carnevale, per le festività di Pasqua e chiaramente durante il mese di agosto, ma nel frattempo perché non provare ad avvicinarsi al gioco, approfittando dei tavoli del martedì?

Un premio per Tony

Che dire se non “Complimenti!!!” al nostro Tony Furingo che con questa foto, intitolata “Il Dente tra le nuvole”, ha vinto, lo scorso dicembre, il premio speciale Valle d’Aosta del concorso nazionale Wiki Loves Monuments Italia! “*Mi trovavo sulla terrazza di Punta Helbronner in un giorno di nebbia, non si vedeva nulla* - ha raccontato Antonio, ai giornalisti che lo intervistavano per commentare la vittoria - *ma all’improvviso c’è stata una schiarita. È durata giusto il tempo di scattare una foto, ero nel posto giusto al momento giusto, e ho colto l’attimo. Non mi aspettavo di vincere, ne sono molto felice. E pensare che questa immagine è stata*



scattata con una compatta!”. Antonio coltiva la sua passione dal 2008. Prima ha fatto un corso di fotografia, poi un master con Stefano Unterthiner e più recentemente è andato in Finlandia per un safari fotografico sugli orsi. Oltre a raccontare a tutti noi molti

eventi della vita di Courmayeur, condividendo le sue immagini dalle pagine di FB, quest’anno ha anche voluto farsi e farci un regalo in più, con un calendario dedicato alla sua vittoria, in cui ha raccolto diversi tra i suoi scatti più suggestivi.

L'USR va in piazza



Gli obiettivi principali sono semplici: farsi conoscere più nel dettaglio dai concittadini e dagli ospiti del paese, provare ad avvicinare nuovi possibili volontari per incrementare il numero di aderenti all'associazione, e infine raccogliere fondi per autofinanziare l'acquisto di nuove strumentazioni che possano consentire di garantire un servizio sempre più efficiente, efficace e di sempre maggiore qualità.

Stiamo parlando dell'Unità Soccorso e Ricerca di Courmayeur, unica associazione del genere esistente a nord di Aosta e in particolare in Alta Valle, riconosciuta dalla Direzione Regionale della Protezione Civile della Valle d'Aosta, che opera in particolare nel settore assistenziale a favore di persone colpite da calamità naturali nonché in appoggio alle strutture esistenti del territorio in materia di soccorso in montagna e su valanga.

Nel numero autunnale del nostro giornale, abbiamo già avuto modo di presentare la storia e il presente di questa importante realtà del volontariato del paese, che adesso torna protagonista con un significativo programma di azioni di auto-promozione.



La prima ha già avuto luogo lo scorso 6 gennaio, con una giornata di presentazione dell'Associazione in Piazza Abbé Henry, nel corso della quale i volontari del gruppo hanno avuto modo di incontrare molte persone che hanno accettato l'invito a conoscere più da vicino la loro attività e il loro impegno.

La volontà è quindi quella di organizzare iniziative analoghe anche in altri momenti di punta della prossima stagione, come, per esempio, Carnevale, San Valentino e/o il periodo di Pasqua, accompagnando questi appuntamenti anche con un programma di incontri nelle scuole, per avvicinare i più piccoli ai temi della Protezione Civile e i più grandi all'ipotesi di impegnarsi come volontari in questo tipo di attività.

Per chi desidera invece sostenere con un contributo questo gruppo, ricordiamo che è possibile farlo anche con la prossima Dichiarazione dei Redditi, devolvendo il 5 per mille dell'Irpef a: "Unità Soccorso e Ricerca Courmayeur - Via delle Volpi 3/A - 11013 Courmayeur (AO) - P.IVA e C.F.: 910 320 600 70".



Nozze di perla

*Tanti auguri
per i vostri
30 anni
di matrimonio
dai vostri figli*

Nicolas e Sylvie

FESTEGGIANDO TRA

Sono tanti i momenti di incontro e di festa organizzati in paese nel periodo delle festività Natalizie; pranzi, eventi, iniziative tradizionali, che diventano l'occasione per stare insieme e scambiarsi gli auguri di Buone Feste e Buon Anno.

Ad aprire questo ricco calendario, anche quest'anno sono stati i nonni, l'appuntamento organizzato dalla Comunità Montana, la cui cronaca affidiamo alle parole della nostra insostituibile Remigia.

La Festa dei Jeunes d'Antan

Non sembra vero, ma di anziani di oltre settantacinque anni, in Valdigne, siamo veramente tanti ed è molto bello ritrovarci ogni anno grazie alle feste organizzate dai nostri amministratori.

Purtroppo cercando qua e là manca ogni anno qualcuno: quest'anno non c'era più la nostra Jalie, di 104 anni, vissuta serenamente e con tanto lavoro. Dopo la Santa Messa il pullman ci ha portati giù al Plan des Lidze, al Ristorante Sunny Side, un locale tutto rinnovato dove era stato organizzato un pranzo eccellente. Per tutto questo un grazie grandioso ai nostri Sindaci dei cinque comuni della Comunità Montana e agli assessori. Come sempre ci hanno curati con amore e affetto. Grazie di cuore al nostro presidente Riccardo Bieller, sempre presente a ogni tavolo per assicurarsi che tutto andasse bene. Grazie anche alle parole gentili del suo discorso. Tre ragazzi di La Salle ci hanno rallegrato con le loro fisarmoniche; Damiano e due suoi amici ci hanno fatto tornare indietro di tanti anni quando i nostri locali erano le stalle e si ballava solo al suono di fisarmoniche. La giornata si è conclusa con l'omaggio di un bel sacchetto con Fontina, il calendario e il ricettario di Fontina - sempre prima del mondo - per ciascuno dei partecipanti.

Ora il mio ringraziamento va anche alla Biblioteca di Pré-Saint-Didier perché ogni anno nelle feste di Natale bussano alla nostra porta ed è qualcuno che collabora con la Biblioteca e porta sempre un regalo agli anziani di Pré-Saint-Didier.

Grazie di cuore Remigia e Wolf



NATALE E LA BEFANA



Pochi giorni dopo sempre i meno giovani, ma questa volta solo di Courmayeur, si sono nuovamente ritrovati per il tradizionale pranzo di Natale organizzato dal Comune, che come vuole la recente tradizione è stato preparato dagli ineguagliabili cuochi del Comité. La vera novità di quest'anno sono stati i premi della lotteria, offerti dai Commercianti del Fura Totte, per regalare ai Nonni un Natale davvero speciale.



Natale con Rhémy de Noël

Ma a Courmayeur, ormai, non è Natale se non arriva Rhémy de Noël, che come sempre, qualche giorno prima della Vigilia, ha voluto passare a salutare i bambini delle scuole del paese.

Tanto entusiasmo, soprattutto fra i più piccoli del nido, delle prime classi delle elementari e delle materne, che nelle stesse giornate hanno anche portato in scena alcuni spettacoli preparati appositamente per fare gli auguri ai loro amici e ai genitori.



E dopo una tappa "speciale" anche al Forum Sport Center, per salutare gli amici della Mostra dei Dinosauri, Rhémy è tornato in paese nel pomeriggio della Vigilia per accendere la grande lanterna di Courmayeur davanti alla casa delle Guide, accompagnato dalle renne, dai suoi insostituibili amici Beuffon e da un allegro corteo di bambini e curiosi, che magari hanno conosciuto per la prima volta la sua storia.

Una bella atmosfera di festa coronata, nel pomeriggio di Natale, dall'appuntamento con le passeggiate in carrozza per le vie del centro, per fare un ultimo giro tra i suoi amici, prima di tornare tra i monti dove vive col Gigante.





Aspettando Treinadan

E scivolate via queste prime giornate di festa, tutto il paese ha quindi cominciato i preparativi dei vari momenti dedicati a congedare il 2012 e salutare l'arrivo del 2013, culminati nell'intenso pomeriggio del 30 dicembre. Aspettando Treinadan, appunto, a Dolonne è stato riaccessato il forno del villaggio dove sono stati preparati i creinchen e i circa trecento pani distribuiti fra i tanti ospiti che non sono voluti mancare al tradizionale appuntamento con la Festa del Pane, completata dal vin brûlé e dalle note della Banda Musicale di Courmayeur - La Salle. Un momento seguito dalla suggestiva fiaccolata degli oltre 150 maestri della Scuola di Sci Monte Bianco che, partendo dal Plan Chécrouit hanno illuminato i boschi e la pista di rientro, affascinando i tantissimi spettatori che li attendevano nei prati di Dolonne, o li ammiravano dalle affollate balconate del centro.

E per non far mancare nulla all'atmosfera di festa, come dimenticare il grandioso spettacolo pirotecnico che per quasi venti minuti ha tenuto tutti col naso per aria, in un susseguirsi di luci ed emozioni? Giusto il tempo, per i maestri, di radunarsi in Piazzale Monte Bianco per preparare la sfilata che li ha visti attraversare in corteo le vie del centro, scortati dalla musica offerta dai commercianti della Band di Philippe Milleret, e raggiungere il Jardin dell'Ange, per festeggiare con un brindisi insieme agli ospiti e agli amici il Treinadan.

Capodanno con L'Anno che verrà

È inutile dirlo, ma per il secondo anno consecutivo il piatto forte del San Silvestro di Courmayeur è sicuramente stata la diretta televisiva del Capodanno di Rai1, "L'Anno che verrà", condotta da Carlo Conti dal Forum Sport Center, che, sulle ali delle affascinanti immagini della nostra regione ed



in particolare del nostro paese, allo scoccare della mezzanotte ha portato gli auguri nelle case di 11 milioni 262 mila spettatori, con uno share del 62.37% e un dato in valori assoluti superiore a quello dello scorso anno, di 10 milioni 970 mila spettatori, già considerato da record.

Le quattro ore di spettacolo da Courmayeur e da Aosta, così come le bellissime immagini raccolte nelle cartoline in onda nel corso della trasmissione, sono state per la Valle d'Aosta e per Courmayeur una vetrina di primo piano, "conquistata" grazie alla forte sinergia realizzata tra Regione, Chambre, Comune di Aosta e Comune di Courmayeur, con la collaborazione della Rai, a dimostrazione che per promuovere con forza e slancio il territorio valdostano nel suo insieme è importante fare sistema, creando e sostenendo iniziative congiunte, nelle quali ognuno, per quanto di propria competenza, deve investire.

La Befana... vien di giorno

Ed infine l'Epifania, che "tutte le feste si porta via", ma non prima di aver dato vita ad un'altra giornata speciale, con la presenza in paese di una sorprendente Befana gigante, alta 4 metri che, accompagnata da un "amico" musicista, per tutto il giorno ha girato le vie del centro, regalando caramelle e calze cariche di dolciumi ai bambini e non solo.

Nel suo ruolo di ambasciatrice dei saluti di Courmayeur a tutti gli ospiti pronti ormai a ripartire col termine delle loro vacanze natalizie, la mastodontica vecchina ha però saputo trovare il tempo anche per passare a salutare i "Jeunes d'Antan" del paese che avevano accettato l'invito a partecipare alla "Tombolata dei nonni" organizzata presso il nuovo Centro Ricreativo Anziani, dove tra numeri, musica e piccoli premi in dolci e non solo, hanno potuto trascorrere un pomeriggio originale in compagnia e soprattutto in allegria.



Grigiolina e i suoi amici alla "Crèche Cécile Léonard"



Amici di Courmayeur per l'anno 2012-2013 l'équipe del nido ha pensato di proporre ai bambini un progetto sugli animali, accogliendo il suggerimento di alcune famiglie che frequentano il servizio. Il percorso avrà l'intento di accompagnare i bambini nella conoscenza del mondo animale. Gli obiettivi che tale progetto si pone sono quelli di offrire la possibilità, ai bimbi e alle loro famiglie, di vivere esperienze piacevoli di contatto con gli animali, conoscendo ed esplorando il territorio in cui vivono.

La programmazione si svolgerà a partire dal testo di "Grigiolina e i suoi amici" appositamente scritto dal personale del nido. L'équipe ha deciso di mantenere il personaggio di Grigiolina, una simpatica topina, che l'anno passato ha accompagnato i bimbi alla scoperta dei colori. Quest'anno la topina Grigiolina andrà a trovare i suoi amici alla fattoria.

Grigiolina si materializzerà sotto forma di due pupazzi, sempre presente all'interno del servizio.

Le attività coinvolgeranno la sfera emotiva, cognitiva, motoria ed espressiva e verranno proposte sia ai bimbi grandi che ai più piccoli, nel pieno rispetto dei loro interessi, dei loro tempi e della loro voglia di sperimentare.

La partecipazione alle attività si svolgerà in piccoli gruppi di età eterogenea, per favorire una reciproca stimolazione

dei bimbi di età differente. Il gruppo misto infatti favorisce una più ampia socializzazione tra i bimbi, il confronto con competenze diverse e l'instaurarsi di modalità di relazioni differenziate.

Nel corso delle settimane si proporranno la lettura del libro di Grigiolina e tante attività strutturate, accoglieremo naturalmente con la massima flessibilità le richieste e la volontà dei bambini di modificare o di aumentare la frequenza delle varie proposte di gioco.

Grigiolina accompagnerà poi i bambini durante le passeggiate e le gite, occasioni di scoperta del territorio e delle sue risorse, e rivestirà l'importante ruolo di accompagnatore dei bimbi di tre anni nella conoscenza della scuola dell'infanzia, all'interno del progetto di continuità.

Sono molte le collaborazioni, con Istituzioni, Associazioni, Famiglie e altri Amici di Courmayeur, che attiveremo durante l'anno per vivere al cento per cento questo meraviglioso territorio con i piccoli del nido. Rinnoviamo quindi a tutti gli abitanti del paese l'invito a contattarci per costruire insieme, giorno per giorno, il Nido in Comunità.

L'équipe del Nido



Un meeting in Polonia per i ragazzi del Linguistico

A fine settembre, alcuni alunni delle classi terze del Liceo Linguistico di Courmayeur e dei loro insegnanti si sono recati in Polonia e Slovakia per il terzo work meeting del progetto Comenius "Who's Afraid of the Big Bad Wolf: Predators in Nature and Culture", cui la scuola ha aderito, credendo fortemente nella validità formativa dei progetti multilaterali europei.

Alunni e insegnanti, atterrati a Varsavia, hanno potuto visitare la città e respirarne l'atmosfera in apparenza fiabesca, di cui la statua della sirenetta è il simbolo e di cui la Città Vecchia, con il Palazzo Reale, Zamek Królewski, la Piazza del Mercato, Rynek Starego Miasta, e le tipiche case colorate, è grandioso monumento percorribile; ma addentrandosi nelle vie e nella storia della città è stato possibile cogliere qualcosa di più: la forza e la tenacia di un popolo, che ha dato i natali a Copernico e a Marie Curie, e che dopo la distruzione totale, avvenuta durante la Seconda Guerra

Mondiale, è riuscito a ricostruire la propria città, servendosi delle stesse rovine accumulate durante i bombardamenti nazisti e dei dipinti di Varsavia che Canaletto, vissuto presso la corte del re polacco Stanislaw Augusto Poniatowski, aveva lasciato.

Addentrandosi nelle vie del ghetto di Varsavia, di cui l'unico edificio superstite ha fatto da scenario al film "Il pianista", è stato possibile anticipare quella sensazione di smarrimento e annichilimento che la successiva visita ad Oświęcim, la tedesca Auschwitz, ha confermato. La musealizzazione di Auschwitz I permette di cogliere il dato storico, scaraventa nella storia studenti e non che, abituati a leggere del passato sui libri o su internet, possono constatare de visu "che questo è stato". L'atmosfera irreale che avvolge Auschwitz II - Birkenau rende fin troppo reale questo luogo: le rotaie del treno, i block ancora in piedi, i camini di quelli distrutti, il filo spinato... È intenzionale la volontà di





non descrivere perché il dato storico lascia un'impronta nello spirito che ognuno elabora individualmente, tant'è che usciti da Birkenau non si ha tanta voglia di parlare e riecheggiano ripetutamente nella mente le parole del poeta: "Considerate se questo è un uomo..." ...sia quello che ha ideato tutto questo sia quello che lo ha subito.

Dopo l'immersione nella cultura e nella storia, la Slovakia ha fornito il contesto ideale per un tuffo nella natura e nel lavoro. Gli Slovacchi, partner indefessi e organizzatori di questo meeting, hanno strutturato le attività in modo ineccepibile: alle lezioni tenute da esperti zoologi e guide della natura si sono alternati i work meeting e le relazioni fatte dai ragazzi sui risultati raggiunti dalle singole scuole coinvolte nel progetto. Nel "tempo libero" il Parco Nazionale del Triglav, le montagne degli Alti Tatra, in slovacco Vysoké Tatry, e il Par-

co nazionale del Pieniny hanno fatto da sfondo a trekking sfrenati alla ricerca dei predatori e delle loro tracce - è stato riportato come trofeo il calco in gesso dell'impronta di un orso - e alla traversata con zattere del fiume Dunajec.

I ragazzi hanno partecipato a tutte le attività in modo interessato, hanno camminato quando c'era da camminare, lavorato quando richiesto, intrattenuto relazioni con i partner stranieri come fossero loro compagni di classe e allacciato nuove relazioni, utilizzando sempre l'inglese. Sembra che abbiano capito che il ruolo della scuola non finisce nelle quattro mura della classe, che queste esperienze sono un privilegio che contribuisce a farli diventare delle persone a tutto tondo, che i risultati non sono legati solo ad un voto o ad un cronometro. Bravi ragazzi, continuate così!

Fiammetta Ostorero

Concorso per l'anniversario del Parco Nazionale del Gran Paradiso

Il 3 dicembre 2012 il Parco Nazionale del Gran Paradiso ha compiuto novant'anni e, per festeggiare questa importante ricorrenza, ha organizzato un concorso cui sono state chiamate a partecipare le scuole della Valle d'Aosta. Tale concorso, intitolato "Un pensiero vale più di un regalo", aveva come obiettivo primario quello di spronare i giovani alla conoscenza del territorio del Parco, infatti, il premio, messo in palio, consisteva in una giornata da trascorrere nel contesto naturale del Gran Paradiso.

Ebbene, tra i fortunati vincitori, c'eravamo anche noi, gli alunni delle terze A e B del Liceo Linguistico di Courmayeur; siamo stati scelti perché abbiamo realizzato dei manufatti che rispondevano ai requisiti richiesti dagli organizzatori del concorso: lavori, eseguiti unicamente con





materiali riciclati e naturali, che interpretavano il rapporto tra uomo e natura.

La giornata offertaci è stata entusiasmante: arrivati a Rhêmes-Notre-Dames, in località Chanavey, abbiamo visitato la mostra permanente dedicata alla reintroduzione del gipeto nelle Alpi, allestita presso il Centro Visitatori del Parco; successivamente, insieme a Roberto, guida del Parco Nazionale, abbiamo intrapreso l'escursione con le racchette da neve: aveva nevicato il giorno prima, per cui il paesaggio era incantato e, senza farci intimorire dal freddo, ci siamo immersi nella natura alla ricerca delle tracce degli animali stanziali; anche in questo siamo stati fortunati, infatti, abbiamo avvistato camosci, stambecchi e l'agognato gipeto.

A pranzo siamo stati invitati ad un banchetto a base di polenta e carni variegate: sarà stata la bontà del cibo, la piacevole compagnia o la fame alimentata dalla passeggiata, ma nel giro di pochi minuti abbiamo ripulito il piatto.

Nel pomeriggio ci siamo recati ad Aosta, al Palazzo Regionale, dove abbiamo preso parte ai festeggiamenti ufficiali; dopo aver assistito alle conferenze tenute dai ricercatori del

Parco sul tema "90 anni di protezione della natura", siamo stati premiati davanti a tutte le autorità: il momento è stato talmente emozionante che con fatica siamo riusciti a descrivere i nostri lavori e a ringraziare. Successivamente, ci siamo recati, come in processione, in piazza Chanoux per il grande finale: qui, ripresi dalle webcam della piazza, abbiamo formato un gigantesco numero novanta, illuminato dalle fiaccole che ognuno di noi teneva in mano. Infine, abbiamo visitato l'esposizione fotografica intitolata "Senza confini, per natura", organizzata dai Parchi Gran Paradiso e Vanoise e allestita sotto i portici di piazza Chanoux.

Grazie, organizzatori, per averci scelto, non solo perché ci avete dato la possibilità di passare una giornata stupenda, durante la quale alcuni di noi hanno messo per la prima volta le racchette da neve, ma soprattutto perché ci avete fatto rendere conto dell'immenso patrimonio naturale che ci circonda; spesso siamo attirati da luoghi esotici e lontani e non ci accorgiamo che, proprio dietro l'angolo, la nostra terra ci offre ricchezze facilmente fruibili.

Concludiamo con l'omaggio dedicato al Parco, che abbiamo ideato e composto per il concorso:

P ini

A beti

R ubri

C onifere

O lmi

N obili

A cque

Z ampillano

I ncessanti

O ggi

N ovanta

A ppaion

L unghi

E ppure

G iovane

R igoglioso

A ncor

N ostro

P aradiso

A ppare

R ingraziamo

A ssieme

D ell'

I nstancabile

S uo

O perare

A... Tutto Sport!!!

Arrancare, ma soprattutto divertirsi!



Arrancabirra 2012... 1200 iscritti... Arranchina 2012... 110 bambini iscritti.

... La prima riflessione che viene da fare è sui numeri: una cosa pazzesca!

Ripenso alla prima edizione, “epica”, con partenza dall’Hermitage, luogo incantato dove, alcuni “pochi amici intimi” (180!), si sono ritrovati per dare vita a questa pazza idea, diventata nel giro di pochi anni un evento, una festa di fine stagione per chi mastica trail e non solo, ma che ha saputo coinvolgere tutto il paese in un modo nuovo. Goliardia e sport, un binomio perfetto che ha permesso a tutti di cimentarsi in un’attività che adesso ha un trend in continuo aumento, ovvero il trail, unito sapientemente a quella che ormai è diventata una disciplina dove il risultato, purtroppo, non è più così scontato... sapersi divertire!

Ma la riflessione che più mi sta a cuore riguarda l’Arranchina; i 110 bambini di quest’anno confermano i grandi numeri degli anni passati e di conseguenza la consapevolezza del fatto che tra i “nostri” bambini la voglia di fare sport aumenta. Dico questo perché portando mia figlia con i propri compagni di scuola a provare il percorso nei giorni precedenti, ho avuto modo di vedere e apprezzare come molti altri bambini di età differenti facevano lo stesso; con amici o genitori non importa, perché contava il fatto che in quel momento facevano dell’attività fisica e nel modo più naturale possibile, camminando o correndo. E dove?? Sui sentieri vicino a casa, a Courmayeur, che magari fino a

qualche anno fa neanche sapevano esistessero. A mio avviso questo è stupendo!

Ma avete visto le facce dei bambini a fine gara? ... stravolti, ma felici, fieri di quello che avevano fatto e di come l’avevano fatto. Ognuno con il suo passo, e ognuno a modo suo vincitore! I genitori i giorni prima mi dicevano: “Ma no mio figlio non lo iscrivo; non sa correre e non cammina...” Non sa correre, non cammina dicevo io? Ma come, correre e camminare sono due cose che ogni bambino è in grado di fare; non sarà che il genitore “pretende” dal proprio figlio/a un qualcosa di più, un risultato? Ecco due parole in più per convincerlo che l’importante è il divertimento (ogni bambino ne ha dosi massicce nel proprio DNA!!!), se qualcuno cerca anche il risultato ci sta, ma è una dote innata, e a questa età è di sicuro meno rilevante!

Le conclusioni sono scontate... Un successo... ma come tutti i successi va condiviso con chi ci crede, quindi cari genitori continuate a far fare sport ai vostri figli - che sia ginnastica, corsa, sci, calcio ecc. ecc. - lo sport è una palestra di vita e come tale richiede sacrifici e impegno da parte di entrambi, ma cosa non faremmo per i nostri figli?

Noi da parte nostra continueremo a metterci l’entusiasmo, la passione e permettetemi la professionalità dimostrata fino ad oggi!

Grazie a tutti.

*Il Presidente dei Courmayeur Trailers
Alberto Lorenzi*



Passione Golf

La stagione estiva 2012 mi ha visto protagonista, oltre che come giocatore, anche come collaboratore di uno dei circoli più rinomati e prestigiosi del mondo, il Golf Club Courmayeur et Grandes Jorasses.

La mia mansione principale consisteva nell'assistere i giocatori sul campo, soprattutto durante le numerose gare e collaborare con i vari sponsor nell'organizzazione degli eventi.

È stata sicuramente un'esperienza gratificante, in quanto mi ha permesso di interagire con un pubblico molto vasto e variegato in un contesto naturalistico mozzafiato come quello della Val Ferret; d'altra parte, soffrivo molto nello stare a guardare gli altri praticare questa mia passione... ma tutto sommato sono riuscito ad unire l'utile al dilettevole ed ho giocato più delle estati precedenti.

Oltre a questa duplice funzione, ho ricoperto volontariamente il ruolo di "istruttore" nel Progetto Scuola avviato dalla Federazione Italiana Golf.

Io ed altri miei coetanei abbiamo accompagnato e seguito nell'apprendimento i bambini delle scuole elementari della Valdigne all'interno del magico mondo del golf.

A mio avviso, un'esperienza indimenticabile, pazzesca!



*Gli istruttori:
Tommaso Rabbia, Christel e Patrik Berthod
con la 5 elementare di La Salle (in alto)
e la 5 elementare di Courmayeur (in basso).*

Ho potuto riconoscermi in questi bambini, ho riassaporato la soddisfazione di "scagliare" la prima pallina a 100 metri di distanza, la difficoltà nel limitare l'esuberanza di un bambino contestualizzandola nel rispetto delle regole e dell'etichetta sul campo e la fatica nel portare la sacca in spalle per 18 buche.

Tutto ciò non solo mi ha fatto rivivere la nascita della mia passione per il golf, iniziata ormai 10 anni fa, ma mi ha fatto apprezzare dei lati di questo sport che vengono spesso dati per scontati come l'onestà ed in rispetto per la natura che ci circonda.

Concludo affermando che il golf, oltre ad essere tanto affascinante quanto impegnativo, è l'unico sport che riesce a mettere totalmente a nudo i tratti di ogni giocatore, esaltandone i pregi ed enfatizzandone le debolezze.

Tommaso Rabbia



Sara e Guia: un Natale d'Oro e d'Argento



Campionessa e Vice-Campionessa Italiane Juniores di Pattinaggio Artistico.

È questo il regalo di Natale che le nostre Sara Casella e Guia Tagliapietra si sono fatte ed hanno fatto a tutti noi, lo scorso 20 dicembre a Milano, conquistando i due gradini più alti del podio nella Massima competizione nazionale di categoria.

Un vero e proprio trionfo per le due atlete dello Skating club Courmayeur e per lo staff composto dalla loro allenatrice di sempre Romina Poli e dalla coreografa Barbara Riboldi, e non solo per i titoli, ma soprattutto per le qualità dimostrate da entrambe che hanno presentato in pista delle esibizioni di altissimo livello, ottenendo dei punteggi molto vicini a quelli del podio della categoria Senior, dominata da Carolina Kostner.

Già in testa dopo lo short program, Sara ha presentato un free program sulle note della Carmen di Bizet con una combinazione di triplo lutz, doppio toeloop, doppio axel e triplo salchow, arrivando a totalizzare un punteggio di 137,90; solo 4,28 in più della compagna di squadra e amica/rivale Guia, scesa in pista nella finale poco prima di lei, proponendo un esercizio con triplo salchow doppio toeloop, doppio axel, trottole di livello 4 e passi di livello 2, che l'ha portata a quota 133,62 punti.

Due esercizi indiscutibilmente al top, come dimostra anche il distacco inflitto da entrambe alla terza classificata, la italo-americana Briley Pizzelanti, "ferma" a 113,64 punti.

Quello di Sara e Guia è un vero e proprio tandem di vertice, visto che solo dieci giorni prima dell'impegno con i Campionati italiani, a Dortmund, in una competizione internazionale, avevano anticipato questa storica doppietta, però a ruoli invertiti: Tagliapietra 1°, Casella 2°.

Compagne di scuola, entrambe frequentano la prima liceo al Linguistico di Courmayeur con un ottimo profitto, *"anche grazie all'appoggio che il liceo non ci fa mai mancare - spiegavano ai giornalisti che le hanno intervistate all'indomani della vittoria di Milano - che ci consente di conciliare il pattinaggio con lo studio. Con il registro informatico, per esempio, possiamo trovare on line i programmi svolti in classe e i compiti da fare, anche quando siamo lontane da Courmayeur per le gare"*.

Grazie a questo eccezionale risultato di Sara e Guia, per lo Skating Club Courmayeur diventa quindi possibile sentirsi un passo più vicino al sogno di vedere una rappresentanza presente ai Mondiali Juniores: *"Ci speriamo - confessano le due ragazze - e ci alleneremo insieme per questo traguardo, perché - concludono - insieme ci stimoliamo a vicenda"*.



Tutti in pista per il Saggio dello Skating Club



Crescono bene le nuove leve dello Skating Club Courmayeur che domenica 16 dicembre hanno dato prova dei loro progressi in occasione del saggio di Natale: a tutti loro... Complimenti!

Soddisfazioni per l'A.S.D. Shin Bu Kai

Il 2012 è stato un anno molto ricco di soddisfazioni per la nostra Scuola di Karate. Malgrado le difficoltà generali, la nostra attività è proseguita senza cali di partecipazione aumentando anzi, nella palestra di Courmayeur in particolare, il numero degli iscritti. L'impegno profuso dal Maestro Daniele Locatelli e dai Tecnici Renzo Puliafito e Michael Subet per formare il gruppo "Agonisti" ha dato i suoi frutti portando vari risultati di prestigio nelle varie categorie. Nei Trofei Interregionali che servivano a selezionare gli Atleti per i Campionati Italiani J.K.A. (Japan Karate Association) si sono ben distinti:

- Stephanie Revel (Cintura Marrone)
1° class. nella specialità Kumitè e 2° nel Kata
- Chiara Candiota (Cintura Blù)
3° class. nella specialità Kata
- Simone Fortunato (Cintura Blù)
2° class. nella specialità Kata
- Fulvio D'Abrusco (Cintura marrone)
2° class. nelle specialità Kata e Kumite

Infine, da segnalare che ai Campionati Italiani JKA, che si sono tenuti a Montichiari (BS) a ottobre di quest'anno, Laura Filip si è laureata Campionessa Italiana nella specialità Kata mentre Stephanie Revel e Fulvio D'Abrusco si sono classificati al terzo posto nella categoria Kumitè.

Renzo Puliafito



Si fanno valere gli Under8 dell' HC Courmayeur

Per molti di loro è stato un vero e proprio battesimo del campo, visto che in tanti si sono avvicinati a questo sport da pochissimi mesi; ma la voglia di esserci e soprattutto di dimostrare "chi sono" li ha comunque resi protagonisti della giornata.

Sono gli "Under8" dell'Hockey Club Courmayeur che domenica 13 gennaio si sono fatti onore sul campo di casa, nel quadrangolare organizzato dalla società con le squadre del Varese, del Valpellice e degli "amichetti" dell'Aosta Gladiators.

Contro le giovani leve di tradizioni hockeistiche decisamente molto blasonate, gli aquilotti di Courmayeur hanno saputo tener testa ai loro avversari anche andando in vantaggio per 2 a 0 nell'incontro con il Varese, che comunque, forte anche della maggiore esperienza dei giocatori in campo, è alla fine riuscito ad imporsi per 6 a 4.

Galvanizzati anche dalla ineguagliabile atmosfera e dalla stupenda cornice garantita dal campo di casa del Forum Sport Center, le nostre giovanissime promesse del futuro



hockeistico valdostano, non si sono lasciate scappare comunque l'occasione per rendere orgogliosi i loro allenatori ed entusiasmare il pubblico di amici e familiari, per poi concludere la giornata con un ottimo e scenografico rinfresco preparato da Antonietta e Mario dell'Ice Bar e offerto dall'HC Courmayeur.

Nel circuito Kia Motors Italia 2012

Svettano le giovani leve dello Snow Club Courmayeur



Almeno un podio in sette delle dieci categorie del circuito, per la stagione 2011/2012; tre primi posti, altrettanti secondi e due terzi, con una doppietta maschile tra i cuccioli; tanto entusiasmo e tanta voglia di continuare a crescere tecnicamente, senza mai dimenticare il divertimento che il "surfare" tra compagni di squadra regala loro. Sono i risultati delle giovani leve dello Snow Club Courmayeur, emersi lo scorso 24 novembre a Gressan, nell'ambito della annuali premiazioni del Comitato Valdostano Fisi, per quanto riguarda in particolare il circuito Kia Motors Italia 2012 dedicato allo snowboard. Nel dettaglio le soddisfazioni maggiori arrivano dai più giovani, dove Alessandro Lo Torto ha conquistato la Categoria Baby (anni 2003/2004), mentre

Milco De Feo e Leon Becker sono risultati rispettivamente primo e secondo nella Categoria Cuccioli (anni 2001/2002); tra i Ragazzi (anni 1999/2000), Pietro Sfameni ha conquistato il gradino più alto del podio, mentre Martina Sfavari è risultata seconda fra le donne. Terzo posto invece per Bianca Rey e Niccolò Chiodo tra gli Allievi (anni 1997/1998) rispettivamente femminile e maschile, con Lodovico Guichardaz che completa il quadro con il secondo posto degli Aspiranti (anni 1995/1996).



Riapre la SS26



1 OTTOBRE 2012 - Dopo nove mesi dall'ultima chiusura viene riaperta la SS26. Per mettere in sicurezza il tratto l'Anas ha realizzato un prolungamento della galleria artificiale La Saxe, tramite una struttura provvisoria di acciaio e cemento costata all'Anas 1,3 milioni di euro e costruita in quattro mesi. La nuova struttura prolunga di 50 metri verso monte e di 75 metri verso valle la galleria artificiale



La Saxe 1 ed ha due corsie per senso di marcia da 3,5 metri, uno spartitraffico centrale e due banchine laterali per un totale di 10 metri della piattaforma stradale. Per la messa definitiva in sicurezza della zona serviranno però altri 17 milioni di euro, per la realizzazione di un progetto dell'Anas che prevede la costruzione di una galleria artificiale definitiva di 350 metri.

Una scossa di terremoto

5 OTTOBRE 2012 - La Rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia comunica di aver registrato, alle 14.45 del 5 ottobre, una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 della scala Richter in Valle d'Aosta, con epicentro a una profondità di 10,8 chilometri. Secondo quanto segnalato, la scossa, che non ha provocato danni, è stata percepita in alcuni comuni della Valdigne, tra cui Pré-St-Didier, Morgex e Courmayeur.



I Nonni ad Annecy

13 OTTOBRE 2012 - Sono stati tanti i nonni del paese che non sono voluti mancare all'ultimo appuntamento della quarta stagione del programma di Montagne d'Argento 2011-2012, che dall'ottobre del 2011 ha proposto ai nostri over '65 un denso calendario di iniziative con circa una data al mese, esclusa la pausa estiva di giugno luglio ed agosto, con l'obiettivo di stare un po' insieme in allegria. Partiti presto al mattino in pullman da Piazzale Monte Bianco, i nonni hanno fatto rotta verso Annecy, per immergersi in una giornata dedicata alle tradizioni della desarpa d'oltralpe, densa di sapori e atmosfere d'altri tempi.



Terza edizione della Festa Regionale delle Guide Alpine di Alta Montagna

14 OTTOBRE 2012 - Una Courmayeur in versione autunnale ha accolto nella mattinata di domenica 14 ottobre la terza edizione della Festa Regionale delle Guide, che riunisce i rappresentanti di tutte le Società della Valle d'Aosta. Rimandata di un mese per la morte di Vincenzo Di Placido, guida alpina di La Thuile che ha perso la vita in un incidente sul lavoro, il programma della giornata contempla da sempre anche la premiazione del decano e del più giovane rappresentante della categoria.

Quest'anno il riconoscimento è stato assegnato a Giuseppe Armando Perron, classe 1921, Guida del Cervino, assente per motivi di salute, e a Marco Farina, 30 anni del Centro Sportivo Esercito.

Alla Festa ha partecipato anche Erik Favrier, presidente delle Guide di Chamonix, società con cui sono in atto una serie

di collaborazioni tra cui anche il tentativo di uniformare gli obblighi professionali delle aspiranti guide, sui due versanti del Monte Bianco.

Più raccolto rispetto alla Festa di ferragosto, questo appuntamento autunnale, infatti, non è solo un momento conviviale, ma è soprattutto l'occasione per scambiarsi idee sulle azioni in atto e le iniziative da portare avanti nei mesi successivi; tra questi, per esempio, la realizzazione, con la consulenza di avvocati, di un vademecum per le Guide sugli aspetti legali correlati agli incidenti, un coordinamento dei responsabili delle basi di eliski, per portare avanti delle scelte condivise e infine, coinvolgendo i Sindaci dei Comuni interessati, il censimento di tutte le falesie di arrampicata della Valle d'Aosta, per escludere quelle pericolose e mettere in sicurezza le altre.



Un pomeriggio con la castagnata al nido



17 OTTOBRE 2012 - Anche quest'anno, nel cuore dell'autunno, i cuccioli e le operatrici dell'asilo nido comunale "La Crèche Cécile Léonard" hanno voluto organizzare l'ormai tradizionale appuntamento con la castagnata al Nido, che ha visto protagonisti genitori, nonni, zii, cuginetti e amici dei bimbi che frequentano la struttura. La numerosa partecipazione e il clima di festa hanno rappresentato l'occasione per trascorrere un po' di tempo insieme in un pomeriggio di allegria.

Gita a Gardaland per Les Badochys

27 OTTOBRE 2012 - Messo da parte per un giorno il costume tradizionale con cui si esibiscono in occasione dei principali appuntamenti del paese, l'allegre compagnia del gruppo folkloristico Les Badochys si è concesso una giornata di festa decisamente fuori dalle righe, con l'organizzazione di una Gita a Gardaland.

"Una splendida giornata passata con persone speciali..." ha commentato qualcuno dei partecipanti, nel corso della quale l'allegria ha dominato l'atmosfera, tra giochi scherzi e sorrisi che hanno accomunato grandi e piccini.



La festa per Bijou

3 NOVEMBRE 2012 - L'idea è nata quasi naturalmente: trasformare la Castagnata di Ognissanti programmata dai commercianti del FuraTotte per animare il primo fine settimana di novembre, in una vera e propria festa per Bijou, la Reina di Enrico Grivel, che pochi giorni prima - domenica 21 ottobre - alla Croix Noire di Aosta, aveva conquistato la finale di prima categoria (oltre 610 chili di peso), aggiudicandosi il 55° Concorso delle Batailles, e soprattutto portando per la prima volta a Courmayeur il titolo di "Regina delle Regine". Un successo celebrato subito a Courmayeur, con la comparsa di alcuni striscioni spontanei all'ingresso del paese, il giorno stesso della vittoria, ma che gli amici del paese hanno però voluto cele-





brare con questo appuntamento speciale. E tra gli sguardi curiosi e un po' sorpresi degli ospiti arrivati per il ponte, e l'entusiasmo dei tanti Croméyeurèn che non sono voluti mancare all'appuntamento, come una vera Regina Bijou ha sfilato per le vie del centro, accompagnata da Enrico con la sua famiglia e da un corteo aperto dalle signore in costume, dalla musica di Philippe Milleret e la sua band e da diversi allevatori della Valdigne, che hanno voluto celebrare così la bella vittoria conquistata dal loro collega. Enrico e Bijou non si sono sottratti alla curiosità e all'en-

tusiasmo di quella che sembrava una vera e propria corte di appassionati e nuovi fans, fermandosi di continuo per farsi conoscere e fotografare da chi voleva assolutamente conservare un ricordo speciale di questa giornata. *“Sono orgoglioso di poter condividere questa gioia con i miei concittadini - ha detto Enrico - Noi a Courmayeur abbiamo da sempre un Re, che è il Monte Bianco e che nessuno ci potrà mai togliere. Ma quest'anno abbiamo anche la Regina, un titolo che spero proprio di poter riuscire a difendere l'anno prossimo”.*

A la Thuile le celebrazioni per il IV Novembre della Valdigne



4 NOVEMBRE - È stata La Thuile ad ospitare quest'anno le celebrazioni della Valdigne per la ricorrenza

della giornata delle Forze Armate, nel corso delle quali i reduci dei cinque Comuni della Comunità monta-

na hanno ricordato i loro commilitoni caduti in battaglia. Alle 10.30, da piazza Cavalieri di Vittorio Veneto i Sindaci hanno sfilato a fianco degli ex combattenti, accompagnati dalla Banda musicale di Courmayeur e La Salle, per raggiungere la chiesa parrocchiale dove è stata celebrata la Santa Messa. Al termine, autorità e reduci sono quindi tornati nei pressi del monumento ai caduti per il discorso ufficiale del Sindaco del paese ospitante, dott. Carlo Orlandi, e la deposizione della corona.

Un UFO in Val Ferret?

9 NOVEMBRE 2012 - Un grosso pallone scuro da cui uscivano delle fiamme che si sono spente all'improvviso prima di cadere al suolo da un'altezza di circa 500 metri. Così è stato descritto l'oggetto che sarebbe stato avvistato nel pomeriggio del 9 novembre nel cielo della Val Ferret.

Una segnalazione che ha impegnato per quasi due giorni gli uomini del Soccorso Alpino Valdostano e della Guardia Di Finanza di Entrèves nelle ricerche di quella che, secondo alcuni, avrebbe potuto essere una mongolfiera, anche se agli organi competenti non risultava alcun decollo di aerostati dagli aeroporti del circondario. Nonostante le condizioni meteorologiche poco favorevoli sono state condotte diverse ricognizioni sia con l'elicottero che con le squadre a piedi che hanno però dato tutte esito negativo. Si è trattato di un UFO? *"Forse sì - commentavano alcuni - magari era solo ET che voleva farsi una vacanza!"*



Le elezioni per il rinnovo dell'Amministrazione di Courmayeur



11 NOVEMBRE 2012 - La squadra della lista "Courmayeur La Nuova Via" guiderà l'Amministrazione di Courmayeur anche per la prossima legislatura. È il responso uscito dalle urne nella tornata elettorale per il rinnovo del Consiglio Comunale dello scorso 11 novembre.

Dei 2.378 aventi diritto, i votanti sono stati 1.696, pari al 71,32% degli elettori e tra questi la percentuale è stata più alta tra le donne (71,83%) rispetto agli uomini (70,82%).

Due le liste in campo, ricordiamo: "Courmayeur la nuova via", appunto, guidata da Fabrizia Derriard con vice Sindaco Massimo Sottile, e "Guardiamo avanti" con candidato a Sindaco Matteo Albarello e vice Sindaco Raffaella Roveyaz.

Il sindaco uscente è stato riconferma-

to con 903 voti pari al 55,43%, vale a dire 177 voti in più della lista di Matteo Albarello, votata da 726 persone pari al 44,57%; le schede nulle sono state 54 (3,18%) e le bianche 13 (0,77%).

Il nuovo Consiglio Comunale è dunque così composto: Sindaco Fabrizia Derriard; vice Sindaco Massimo Sottile; Consiglieri di maggioranza: Stefano Campese (153 preferenze), Ivette Clavel (136), Paolo Giumentì (164), Antonio Liporace (141), Lucia Picchiottino (109), Alessandro Quagliolo (137), Sauro Rocchio (112), Monique Salerno (168) e Stefano Toscano (135); Consiglieri di minoranza: Matteo Albarello, Raffaella Roveyaz, Paolo Corio (221 preferenze) e Luciano Gex (182).

Della nuova giunta (che per Statuto, a Courmayeur, oltre a Sindaco e vice Sindaco, è composta da massimo quattro "assessori tecnici", ovvero non facenti parte del Consiglio e, dunque, non aventi diritto di voto in Consiglio), fanno quindi parte Federica Cortese (Ambiente e Territorio), Flavio Guichardaz (Lavori Pubblici), Daniela Scalvino (Politiche Sociali) e Ferruccio Truchet (Turismo, Sport, Commercio e Artigianato).

Brillamento sulla frana del Plan Cereux

23 NOVEMBRE 2012 - Nel pomeriggio di venerdì 23 novembre sono state effettuate alcune operazioni di brillamento di un volume roccioso instabile sito all'interno del cantiere della Frana del Mont de La Saxe in località Plan Cereux in Comune di

Courmayeur. Un intervento coordinato dal Dipartimento Difesa del Suolo e Risorse Idriche della Regione Autonoma Valle d'Aosta, rientrando in un'ordinaria procedura di disgaggio, finalizzata a mantenere la sicurezza dell'accesso al cantiere.



La festa dell'Albero accende l'inverno di Gazzetta Winter



1 DICEMBRE 2012 - Non solo sci, ma anche tanti eventi accattivanti dopo una giornata passata sulle piste. Dal cinema ai laboratori per bambini, dalla musica alle feste tradizionali, passando per le mostre e gli spettacoli teatrali fino agli afterhours nei locali di valle e sulle piste. Con l'accensione del grande albero di piazza Abbé Henry, salutato dall'allegria dei Beuffons e dai balli dei Badochys, Courmayeur ha dato il via a una stagione invernale intensa e colorata.

In particolare dal rosa dell'iniziativa Gazzetta Winter, la partnership promozionale attivata per la stagione 2012-2013 con La Gazzetta dello Sport, che porterà a Courmayeur una forte visibilità su tutte le testate del gruppo del più

letto quotidiano nazionale, oltre a vari eventi come l'incontro, del 27 dicembre, con Elisa Di Francisca, medaglia d'oro olimpica di fioretto, oppure la suggestiva fiaccolata sugli sci, organizzata per il 16 febbraio prossimo, sabato del Carnevale Ambrosiano. Fino al 3 marzo, inoltre, al Jardin de l'Ange hanno trovato posto il Gazzetta Store, trait d'union tra shopping e sport, e il Gazzetta Fun, un'area dedicata all'intrattenimento con attività pomeridiane gratuite per il pubblico, quali laboratori per ragazzi, sfide ai videogiochi, tornei di calcio balilla. Per i più piccoli, poi, sabato 2 febbraio l'appuntamento è con Mr. Pupazzo, un evento speciale per i bimbi, che potranno costruire tanti pupazzi di neve personalizzati.

Incontri Divini

7 DICEMBRE 2012 - Successo per l'iniziativa "Mont Blanc à boire, incontri di vini", promossa dalla Cave du Vin Blanc di Morgex e La Salle, la Coenfer, la Crotta dei Vignerons e la Società delle Guide di Courmayeur. Un banco d'assaggio davvero speciale che, nel pomeriggio di sabato 7 dicembre, al Jardin de L'Ange ha offerto agli amici e agli ospiti del ponte dell'Immacolata l'opportunità di uno speciale brindisi di inizio stagione con i vini del gruppo "4000 mètres".



Assemblea dei gestori dei rifugi del Tour du Mont Blanc



12 DICEMBRE 2012 - È Courmayeur ad ospitare la seconda assemblea generale dell'Association des Gardiens de refuges et gîtes du Tour du Mont-Blanc, l'organismo (nato ufficialmente il 1° dicembre 2011 nell'ambito una delle azioni del progetto Autour du Mont-Blanc - PIT Espace Mont-Blanc) che riunisce i gestori dei rifugi e delle strutture ricettive italiane, francesi e svizzere che operano sul percorso del Tour del Monte Bianco.

Un progetto scaturito dalla necessità di coordinare l'attività di realizzazione e gestione di un sito di prenotazione online dei

refugi del TMB-Tour Du Mont Blanc, che si propone come un vero e proprio strumento di servizio per gli appassionati di trekking, permettendo loro di pianificare e creare il proprio Giro del Monte Bianco. Grazie a diverse funzionalità, l'utente può inventare il proprio TMB scegliendo passo per passo i rifugi in cui pernottare, in funzione di disponibilità di posti letto e del proprio gusto personale, scegliendo tra l'offerta turistica di ciascuna struttura che è descritta in maniera ricca e dettagliata anche attraverso immagini e particolari, che mettono in rilievo le peculiarità dell'accoglienza di ognuna. Il lavoro di coordinamento per la realizzazione di questo strumento ha quindi portato all'ulteriore risultato dello scambio continuo e della condivisione di esperienze comuni, dei gestori dei rifugi, in un'ottica di crescita della qualità del proprio lavoro e dell'offerta turistica.

Ad oggi fanno parte dell'Associazione 37 delle 50 strutture tra rifugi e gîtes dislocate sul TMB, ma l'obiettivo del direttivo - presieduto nel primo anno da Renzino Cosson che, in una logica di rotazione, proprio in occasione dell'Assemblea 2012 ha passato il ruolo alla collega svizzera Marie Jeanne Ropraz - è di coinvolgere tutti i gestori autour du Mont-Blanc, così da arrivare ad avere un'immagine comune attorno al massiccio più alto d'Europa.

Fare musica con i corsi della Banda

15 DICEMBRE 2012 - Saggio di metà percorso, sabato 15 dicembre, per gli allievi del corso di ritmica e avvicinamento alla musica promosso dalla Banda Musicale di Courmayeur - La Salle, e guidato da Enrico Bandito. In un Auditorium delle Scuole elementari pieno di amici, genitori, nonni e fratellini, questi giovani e giovanissimi aspiranti musicisti hanno dato vita a quella che a tutti gli effetti è stata una "lezione aperta", nell'ambito della quale hanno potuto mostrare i risultati raggiunti e i progressi compiuti nelle prime settimane di corso. Un approccio giocoso all'idea di fare

musica, dove bidoni di vernice diventano tamburi da suonare incrociando diversi semplici ritmi di base, o dove la voce e il corpo sono strumenti da

accordare insieme ai compagni, sempre con l'obiettivo di dare vita tutti insieme ad un sorprendente e coinvolgente risultato.



Natale di soddisfazioni per lo Chécrouit



7 GENNAIO 2013 - Inizia con un segno positivo la stagione turistica 2012-2013 sul comprensorio dello Chécrouit. Attendiamo i numeri ufficiali, ma i passaggi di S. Ambrogio e del periodo natalizio sono più che soddisfacenti. *“Abbiamo registrato una frequentazione decisamente migliore rispetto alla scorsa stagione invernale e a livello della stagione record 2010/2011 - ha dichiarato Gioachino Gobbi, Presidente della Courmayeur Mont Blanc Funivie - Abbiamo anche avuto riscontri molto positivi sulle numerose novità proposte quest’anno, sia per ciò che riguarda le infrastrutture che le offerte commerciali”*. Molto apprezzata in particolare è stata l’apertura notturna della funivia di Courmayeur, frutto di un’importante collaborazione tra la

società degli impianti e alcuni locali di Plan Chécrouit (la Maison Vieille, il Bar du Soleil, le Château Branlant, Chez Moi, Chiecco, Christiania, La Chaumière e l’Hotel La Baita), ma in generale gli ospiti del paese hanno gradito molto tutte le piccole e grandi novità dell’inverno. Dalla nuova seggiovia Bertolini a quattro posti, alla realizzazione di due importanti raccordi sul versante Val Vény per rendere più fruibili le piste esistenti, al nuovo Snowpark, le nuove cabine della Funivia Gigante e il Wi-Fi libero sul comprensorio. Da non dimenticare la manifestazione più importante dell’inverno di Courmayeur, lo Swatch Freeride World Tour by the North Face che sempre di più appassiona gli amanti dello sci fuoripista.

Il sole bacia la WinterEcoTrail

12 GENNAIO 2013 - Grande successo per la 7ª edizione della WET-WinterEcoTrail, la gara di corsa su neve che si svolge in Val Ferret. In una giornata da cartolina si sono presentati in 167 alla partenza; ad attenderli una temperatura di -11°, che non ha impedito di vivere una bellissima



giornata di sport con risultati di tutto rispetto. Sui 16 km del percorso si sono cimentati semplici appassionati di Trail ma anche personaggi quali Linus - DJ di Radio DJ Linus - o Marco Albarello che, concludendo la sua prova al 16° posto con il tempo di 1h e 27min, ha così onorato la sua Val Ferret dove ha preparato le sue imprese sportive. A vincere la gara la giovane promessa dei Courmayeur Trailers - e già vincitore della WET nel 2010 - Davide Cherez con il tempo di 1h11, davanti al compagno di sodalizio Matteo Malfa al traguardo in 1h15; terzo gradino del podio per Antonio Parato 1h16, seguito dal sempre bravo Marco Bethaz anche lui dei Courmayeur Trailers al 4° posto.

In campo femminile vittoria tutta francese con appaiate al 1° posto Sarah Kieffer e Severine Gaillard con il tempo di 1h e 35min., dietro loro ottima la prestazione della sempre brava Ilaria Pozzi con il tempo di 1h e 42min.



A metà settembre Courmayeur ha ospitato l'edizione 2012 del congresso internazionale di Bowtech, il metodo, nato dalle mani di Tom Bowen, che innesca l'autoguarigione di corpo, mente e spirito. Una tecnica che si sta diffondendo in tutto il mondo grazie soprattutto alla dedizione di un numero sempre maggiore di persone.

Hanno animato l'appuntamento circa una ventina di relatori provenienti da diversi paesi del mondo, che hanno dato vita a conferenze e workshop, dedicati ai vari aspetti della tecnica e della sua applicazione.

In queste pagine vi presentiamo un contributo inviato dagli organizzatori dell'appuntamento, che a loro volta hanno voluto condividere con i lettori del nostro giornale una testimonianza.

Gentile Redazione, di seguito riportiamo la testimonianza di uno dei 200 partecipanti alla "International Bowen Conference 2012" che si è svolta nei giorni 15 e 16 settembre scorsi.

Speriamo di fare cosa gradita e nel contempo cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro ci hanno aiutato per la buona riuscita dell'evento.

Courmayeur ci ha dimostrato grande disponibilità sia durante la conferenza che durante i giorni dei workshop, svoltisi nelle giornate di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.

I partecipanti sono rimasti entusiasti e ci hanno espresso i loro commenti positivi e molti complimenti, rendendoci orgogliosi del nostro paese e dei suoi abitanti e facendoci dimenticare la mole di lavoro svolto e la fatica che a volte ci è sembrata troppo grande.

Spesso ci ritroviamo a pensare a quanto tempo, passione, professio-

nalità ed energia abbiamo dedicato a questo evento ed anche se a volte siamo stati presi dalla preoccupazione di non riuscire a portarlo a termine, quando rileggiamo i ringraziamenti dei partecipanti oppure

guardiamo le foto con le facce sorridenti e radiose, ci sentiamo appagati e felici.

È stata un'esperienza indimenticabile che si è svolta in un luogo meraviglioso: la nostra Courmayeur.



Conferenza Internazionale Bowen 2012 Courmayeur Italia 15 e 16 Settembre

La conferenza è stata organizzata da Piero Muraro e Sheila Jackson dell'Associazione Bowen Italia e si è svolta a Courmayeur, all'ombra del Monte Bianco. Una bella cornice.

Hanno partecipato Circa 200 terapisti Bowen, provenienti da tutto il mondo.

La conferenza è stata importante perché ha riunito, evidenziato e rafforzato il sistema della Bowen Therapy.

John Wilks "I recettori della fascia", Margaret Spicer "Bowen e l'interfaccia Energetica", Faye Ferguson "Termografia" un contributo alla conoscenza significativa delle aree e loro correlazione.

Questo lavoro è sostenuto da prove (scientifiche), paradigmi di conoscenza, molto di più di quello che è stato sentito e vissuto da tutti i terapeuti Bowen nel loro lavoro quotidiano.

Per troppo tempo i terapeuti Bowen hanno dovuto attingere dal paradigma "interpretativo" di conoscenza per giustificare il loro lavoro verso le più ampie comunità accademiche, medici e clienti.

Questa conferenza internazionale ha indicato un cambiamento rispetto all'eccessiva dipendenza di prove aneddotiche e non misurabili per il nostro lavoro.

A tutti i terapisti del mondo sono stati dati gli strumenti per spiegare e giustificare ulteriormente il loro lavoro con fiducia e sostegno intellettuale. L'importanza di questa conferenza si trova nella somma delle sue parti (conferenze+convegni+dimostrazioni), risultando più del 100x100. Così molte delle presentazioni interagivano le une con le altre: Doreen Schwegler "Bowen: la fertilità e il lavoro in clinica con metodi alternativi"; Desley Faulks "Il nucleo della connessione coccige-ATM", Ragna Schumacher "La posizione dell'Atlante", Ute "Posizione della prima vertebra e la sua importanza nei bambini"; Sandra Gustafson "Bowenwork e il benessere della donna"; Sean Wolf "La semplicità di trovare disfunzioni posturali", e Michael Quinlivan "Bowen per lesioni sportive", hanno contribuito in modo significativo alla nostra conoscenza del lavoro di Bowen. Questi esposti avevano un'importanza rilevante, diretta e pratica per ogni partecipante alla conferenza. Su un livello più generale Farida Irani, Susan Gianevsky e Caterina Giancamerla hanno presentato documenti su aspetti di farmacologia (orientale e occidentale) che sup-



portano il nostro lavoro con la tecnica Bowen. Anche in questo caso, informazioni molto utili e pratiche per tutti i presenti.

Il clou della conferenza è emerso attraverso la presenza ed il supporto di Ossie ed Elaine Rentsch. Chris Reed, Presidente dell'Associazione Bowen Australia, ha sapientemente guidato, sul palco, un colloquio con Ossie Rentsch, che ha rivelato intimamente gli aspetti iniziali del lavoro di Tom Bowen con Elaine e Ossie. Intuizioni affascinanti e inestimabili per qualsiasi professionista Bowen.

Superba l'organizzazione di Piero, Sheila e del loro team di volontari loro hanno fatto sì che non sia andato perso neanche un minuto di lavoro serio.

Anche l'aspetto sociale della conferenza è stato meraviglioso.

L'ambiente stimolante della Val d'Aosta, le visite in Val Ferret e Val Veny, la risalita a 3.000 metri sopra al Rifugio Torino fino all'Aiguille du Midi (Chamonix) e poi rafting, pattinaggio su ghiaccio, passeggiata sul ghiacciaio e ancora il tour "Vini, formaggi e Castelli", tutto ha contribuito a bilanciare l'intenso sforzo intellettuale della conferenza. Una cena di gala in un ambiente elegante, con otto portate appositamente preparate con piatti locali, balli guidati da Ossie ed Elaine (da dove prendono la loro energia?) hanno concluso una memorabile conferenza.

Le amicizie in tutto il mondo sono state avviate e saranno sicuramente sostenute e sviluppate in futuro.

Allan Brindley, Bowen Association, UK

Memorie e ricordi

Francesco Severi e Courmayeur



L'insigne Matematico Italiano Francesco Severi nacque ad Arezzo nel 1879 e morì a Roma nel 1961.

La sua infanzia fu segnata dalla morte

del padre, quando lui aveva solo 9 anni, con gravi ripercussioni, anche economiche; fin da adolescente si guadagnò da vivere dando lezioni di matematica. Iscritto al corso di Ingegneria presso l'Università di Torino, mostrò presto la sua vera inclinazione per la Matematica pura. Si laureò a 21 anni con tesi sulla "Geometria enumerativa".

Fu assistente Universitario e successivamente Libero Docente di Geometria proiettiva e descrittiva nelle Università di Parma e Padova.

Nella guerra 1915-1918 si distinse come Ufficiale di Artiglieria. Nel 1921 l'Università di Roma gli conferisce la cattedra di Geometria Al-

gebrica; due anni dopo viene eletto Rettore. Nel 1938 fonda l'Istituto Nazionale di Alta Matematica (che oggi porta il suo nome).

Negli ultimi anni di vita scrisse l'autobiografia "Dalla Scienza alla Fede" in cui descrive la sua conversione al Cattolicesimo.

Questo insigne Matematico fu ammiratore convinto e fedele negli anni delle bellezze eccezionali di Courmayeur e dichiarato estimatore delle qualità dei suoi abitanti sotto il profilo dell'etica e della laboriosità.

Ci sembra giusto l'auspicio che Courmayeur non lo dimentichi.

Avv. L. Revelli Beaumont

Richard Gardner e Courmayeur

Richard Gardner, illustre cittadino degli Stati Uniti, è stato ed è uno dei più autorevoli protagonisti sulla scena internazionale, dalla seconda metà del Novecento ad oggi.

Nato a New York nel 1927, studente in Economia e Diritto nelle prestigiose Università di Harvard, Yale, Oxford, esercitò con successo la professione di Avvocato; fu Professore di Diritto delle Organizzazioni Internazionali alla Columbia University, Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia (1977/1981) e in Spagna 1993/1997), Consigliere

dell'Ambasciata U.S.A. alle Nazioni Unite, membro della Commissione Presidenziale U.S.A. per il commercio internazionale, Delegato U.S.A. all'Assemblea Generale O.N.U., nonché autore di numerosi trattati e scritti che godono di alto prestigio in campo internazionale. Richard Gardner si è legato fortemente al nostro Paese da quando sposò Danielle Luzzatto, di importante famiglia veneziana, emigrata con i suoi negli Stati Uniti per sfuggire alle persecuzioni naziste. Danielle Gardner brillava ovunque



per raffinatezza, bellezza, cultura, intelligenza, sensibilità per i problemi sociali.

In quest'ultimo particolarmente settore esercitò un'azione personale particolarmente significativa nell'ambito della Ambasciata americana in Italia, nei difficili anni in cui veniva auspicato il raggiungimento di un "compromesso storico" tra le Autorità di Governo e le Organizzazioni Sindacali. Richard Gardner riconobbe il ruolo svolto dalla moglie al suo fianco, definendola: "mia co - Ambasciatore a Roma".

Chi scrive ebbe il privilegio di cono-

scere e frequentare per diversi anni l'Ambasciatore Gardner: dalla stima iniziale derivò un'autentica vera amicizia, rimasta sempre salda nel tempo.

Proposi all'Amico Dick di venire a trovarci nel corso di una estate con Danielle a Courmayeur: mi rispose che da sempre amava le sue montagne nel Vermont e che le giudicava di bellezza impareggiabile; solo dopo le mie insistenze accolse l'invito. In una splendida giornata d'estate accompagnarono con la nostra macchina i Gardner in Val Ferret. Lo vidi guardare lo straordinario panorama

con attenzione crescente, sempre più intensa. Mentre lentamente percorrevamo il tragitto tra Planpincieux e Lavachey, Dick mi chiese di fermarci: scese dall'automobile e guardò in silenzio la smagliante Catena del Monte Bianco; poi mormorò: "Charming landscape", "Glamour" "Fantastic"... Gli dissi: "Allora non c'è solo il Vermont. Questo è ancora più bello". Non mi rispose; fece un cenno affermativo.

Ci pare giusto che Courmayeur ricordi l'Ambasciatore Richard Gardner, conquistato dalle sue bellezze.

Avv. L. Revelli Beaumont

Il Castello di Châtelard a La Salle: il primo per chi scende l'Alta Valle dalle Alpi

Del castello abbiamo notizia, la prima volta, verso la metà del XIII secolo: che è anche, verosimilmente, all'incirca la data in cui fu costruito. L'impianto è di tipo molto antico, a castello-recinto (o addirittura a "torre castellata"), con una cortina dall'andamento irregolare rinforzata da un'alta, svettante torre cilindrica. Quest'ultima appartiene a un modello molto diffuso, quasi canonico in Val d'Aosta, nel XII secolo: Châtelard sarebbe dunque "uno dei primi esempi del genere". Le funzioni esercitate dalla Torre erano esclusivamente di vedetta e difesa: lo spazio interno non permetteva di allocarvi una residenza.

E in effetti la posizione stessa del castello è strettamente legata all'osservazione e al controllo del fondovalle e dei traffici che vi scorrevano: ancora oggi la Torre di Châtelard è visibile da amplissimo spazio intorno (e viceversa) e costituisce uno dei punti panoramicamente più suggestivi dell'intera Valle, di cui control-

la gli accessi settentrionali. È il primo grande ostacolo che si para dinnanzi a chi scende dalle Alpi: e infatti il castello venne praticamente distrutto dagli invasori francesi nel 1793. Ne restano oggi i ruderi, in parte insidiati dalla vegetazione, ma ancora abbastanza ben leggibili.

Elio Smorto



Cara Gabriella



Cara Gabriella, tu sai benissimo che quando si desidera dire qualche parola importante a una persona che si stima e con cui si è lavorato per circa trent'anni, le frasi appaiono sempre inadatte e sempre troppo poco significative per potere appieno rappresentare l'intensità dei sentimenti che si vorrebbe comunicare. Quante volte abbiamo sperimentato insieme la difficoltà di trovare tutta l'intensità necessaria per dare una mano a dei ragazzi o ragazze di 13-14 anni che hanno

chiesto aiuto o semplicemente hanno sperato di ricevere quella giusta parola, per la quale hanno manifestato, con i loro atteggiamenti, tanto bisogno.

Tu hai trovato mille volte la chiave che ha saputo entrare nel loro animo e nella loro mente; mille volte hai regalato loro la determinazione necessaria per affrontare con coraggio la realtà concreta, senza illusioni, ma con sogni possibili da realizzare se ci si impegna con costanza.

Tu ne hai avuto veramente di coraggio! Un coraggio vero, perché silenzioso e concreto, perché accompagnato sempre da una grande dignità. Un coraggio che non ha mai inveito contro il destino, ma che non ha mai neppure accettato una rassegnazione passiva.

Mi hai confidato un giorno che tu e tuo marito parlavate spesso del vostro bambino e che ciò era una grande consolazione, perché sentivate che viveva con voi; con voi parlava e sorrideva.

Adesso siete di nuovo insieme dopo un breve periodo di separazione. Io ti ringrazio, Gabriella, per tutto ciò che di molto importante mi hai insegnato negli anni.

Con affetto Eligio

Grazie Alfreda

*Grazie
per aver incrociato il nostro cammino*

*Grazie
per averci insegnato che il vero amore
e la vera amicizia hanno radici profonde*

*Grazie
per averci aiutato a percepire un'altra dimensione*

*L'impronta di luce che ci hai fatto conoscere
continua a brillare in noi*

*il ricordo della tua forza
ci sprona a reagire e a sentire la tua presenza
nella bellezza di quanto ci circonda*



*Tu sei ancora con noi,
stiamo imparando a vederti nel sorriso del mattino
e a sentirti nell'abbraccio della notte
e soprattutto continuiamo ad amarti.*

Ci manchi Alfreda!

La Bacheca de La Tsapletta

Pillole di Patois

Un grazie alla nostra amica Remigia per questi semplici saluti in patois che continua a regalarci, e che ci piace continuare a condividere con i nostri lettori.

*Vé son le pra
Vérda la Vallée
e verda l'é la via
Sí té tsante in patoué*



*Dze tè saluvo ami
avoue lo poudzo
Salù pe ton cor
Salù pe ton espri
Salù pe ta Fameille
Salù per la Patrie*

A cena tra i Dinosauri

Briofito fantasia con felci giurassiche, Ammonite gigante con alghe e mummuliti, Risotto all'Artropleura, Bourghignonne di Gallimino, Parasaurololo e Dracorex, con Goniatidi e Belemniti sfumate in acqua marina, Budino dell'Albiano e Vini tipici della Pangea... era il menù di una delle tre Cene con i Dinosauri, proposta tra dicembre e gennaio, nell'ambito delle iniziative abbinate alla Mostra "Dai grandi rettili ai dominatori dell'era glaciale", che dall'autunno alla Befana è stata ospitata dal Forum Sport Center.

Un'idea originale, nata dalla storia della paleontologia ed in particolare di quella di Sir Richard Owen, ritenuto l'inventore della parola "dinosaurio". Si narra che, nel 1854, per l'inaugurazione di una esposizione dedicata a modelli di animali preistorici (praticamente l'antenata della nostra Dinosauri in Carne ed Ossa!), Sir Owen organizzò una stupefacente cena di Capodanno all'interno di un modello non ancora terminato di Iguanodon. Centocinquanta anni dopo, a Courmayeur, la storia si è ripetuta, conquistando l'entusiasmo e la curiosità dei numerosi partecipanti.



Il motoscafo in Piazza Petigax

Riva (gruppo Ferretti), ha concluso le celebrazioni dei 170 anni "sbarcando" con il suo stile inconfondibile a Courmayeur. Nella centralissima via Roma, davanti al Grand Hotel Royal e Golf, fino al 7 gennaio si è potuto ammirare "Riva on Ice". Protagonista "Iseo", il 27 piedi Riva caratterizzato dalle linee eleganti, tecnologie d'avanguardia mentre nella Torre Malluquin, è stata allestita una mostra dedicata alle tante pagine di una tipica storia del "made in Italy".

Periodico della Biblioteca di Courmayeur
Autorizzazione Tribunale di Aosta n. 2 - 1991

ANNO 23° - N. 93 - GENNAIO 2013

Direttore responsabile

Luisa Aureli Bergomi

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Riccardo Bergomi

Serena Carmina

Daniela e Massimo Domaine

Chiara Dell'Innocenti e lo staff della Crèche

Antonio Furingo

Francesca Giuliani e Sheila Jackson

Wanda Jacquemod

Alberto Lorenzi

Carmen Mennella

Chiara Michelotti

Eligio Milano

Dino Musa

Fiammetta Ostorero e i ragazzi del Liceo Linguistico

Vincenzo Puliafito

Tommaso Rabbia

Remigia Rey

avv. L. Revelli Beaumont

Felice Rolla

Franco Savoye

Filippo Salmè

Elio Smorto

Samuel Vuiller

LA TSAPLETTA PER POSTA E ON-LINE

Ricordiamo che, per i lettori de *La Tsapletta* **NON RESIDENTI** nel Comune di Courmayeur è sempre attiva la possibilità di ricevere il giornale tramite posta. Per aderire a questo servizio è necessario effettuare un versamento di 15,00 euro annui presso la tesoreria comunale - UniCredit Banca S.p.A. (Agenzia di Courmayeur, Via Circonvallazione, 3 - 11013 COURMAYEUR) - in contanti allo sportello, oppure mediante bonifico bancario (IBAN IT90 Q 02008 31560 000 1008 57486) - con la causale "Spese di spedizione *La Tsapletta*", indicando i propri dati anagrafici e l'indirizzo a cui si desidera ricevere il giornale, e quindi, far pervenire alla Biblioteca Comunale la ricevuta del versamento, completa degli estremi per la spedizione. Ricordiamo anche che tale sottoscrizione va rinnovata annualmente e dà diritto a ricevere per posta tutti i numeri de *La Tsapletta* pubblicati nei 12 mesi successivi all'ultimo versamento. Invitiamo pertanto chi non lo avesse ancora fatto a provvedere al più presto al rinnovo della propria sottoscrizione, ricordando infine che dai giorni immediatamente successivi alla distribuzione in edicola, il giornale è disponibile anche on-line, in formato ".pdf" sul sito del Comune (www.comune.courmayeur.ao.it), nella sezione della Biblioteca.

LA TSAPLETTA

è aperta alla collaborazione di chiunque con lettere suggerimenti proposte ed interventi di ogni tipo: la direzione si riserva la decisione circa la loro realizzazione e/o pubblicazione. Gli articoli inviati anche se non pubblicati non vengono restituiti.

È richiesta la consegna dei testi già in formato informatico:

la redazione non garantisce la battitura di eventuali contributi scritti a mano.

L'uscita del prossimo numero del giornale è prevista per aprile 2013.

La scadenza per la rubrica "Du tac au tac" è fissata per il 20 marzo 2013. Tutti gli altri contributi e collaborazioni dovranno pervenire entro il 30 marzo 2013.

La direzione si riserva la facoltà di modificare i testi pervenuti e di apportare ogni cambiamento o riduzione ritenuti opportuni e necessari, anche in relazione agli spazi disponibili.

Testi e fotografie contenuti in questo numero non possono essere riprodotti neppure parzialmente senza l'autorizzazione dell'autore e della direzione. I testi non firmati sono da considerarsi direttamente a cura della redazione; non verranno pubblicati contributi non firmati non curati direttamente dalla redazione.

